

Durante le ferie retribuzione analoga all'ordinaria

Rapporti di lavoro

Il compenso percepito non può fare da deterrente all'esercizio del diritto

Il lavoratore, in occasione della fruizione delle ferie, deve trovarsi in una situazione che a livello retributivo sia paragonabile ai periodi di lavoro, percependo in quel periodo un compenso che non possa costituire un deterrente all'esercizio del suo diritto di fruire effettivamente del riposo annuale.

Ribadendo questo principio della giurisprudenza comunitaria, la Sezione lavoro della Cassazione con la sentenza 14089/2024, pubblicata ieri, ha accolto il ricorso di un macchinista ferroviario che si era visto rigettare dalla Corte d'appello di Torino la richiesta di ottenere dalla sua azienda la liquidazione di due indennità previste dal contratto che non gli erano state corrisposte durante le ferie.

La Cassazione, nel decidere a favore del ricorrente, ha ricordato che a fronte della rivendicazione di voci non corrisposte nel periodo feriale va accertato il nesso intrinseco tra l'elemento retributivo e l'espletamento delle mansioni affidate e, quindi, se l'importo pecuniario si ponga in rapporto di collegamento funzionale con l'esecuzione delle mansioni e sia correlato allo status personale e professionale del lavoratore.

—**M.Piz.**